

Comune di CAMPERTOGNO
Provincia di Vercelli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel 2027, non comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spese di investimento

Esercizio 2026

E' stata prevista l'entrata, quantificata in € 5.000,00, relativa all'incasso degli oneri di urbanizzazione, destinati tutti a finanziamento della spesa in conto capitale – manutenzione patrimonio comunale.

Esercizio 2027

E' stata prevista unicamente l'entrata, quantificata in € 5.000,00, relativa all'incasso degli oneri di urbanizzazione, destinati tutti a finanziamento della spesa in conto capitale – manutenzione patrimonio comunale.

Esercizio 2028

E' stata prevista unicamente l'entrata, quantificata in € 5.000,00, relativa all'incasso degli oneri di urbanizzazione, destinati tutti a finanziamento della spesa in conto capitale – manutenzione patrimonio comunale.

Ulteriori spesa correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio 2026-2028 è la seguente:

anno 2026: 2,90 %

anno 2027: 2,81 %

anno 2028: 2,67 %

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2026-2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- di amministrazione generale;
- servizi finanziari e tributari;
- servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero/turismo;
- il servizio idrico integrato.
- Lavori pubblici

Gestione associata

Servizi scolastici

Il Comune gestisce in forma associata i servizi scolastici, relativi all'utilizzo comune dei plessi scolastici della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Scopello e del plesso di Balmuccia per quanto attiene alla scuola media.

Scuola dell'infanzia e primaria di 1° grado: l'Ente partecipa ad una convenzione con i comuni di Scopello (capo convenzione), Rassa, Piode, Pila, Scopa, Mollia e Balmuccia.

Scuola media: l'Ente partecipa ad una convenzione con i Comuni di Balmuccia (capo convenzione), Boccioleto, Rossa, Alto Sermenza, Carcoforo, Scopa, Scopello, Pila, Piode, Rassa, Mollia e Alagna Valsesia.

Pianificazione urbanistica -edilizia privata

Anche per il triennio è prevista la sottoscrizione di convenzione con l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia per il conferimento a quest'ultima della funzione fondamentale in materia di pianificazione urbanistica, di edilizia privata.

Unione di Comuni

Inoltre, il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC), costituita dai comuni di ALAGNA VALSESIA, ALTO SERMENZA, BALMUCCIA, BOCCIOLETO, BORGOSIESIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO CON BREIA, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GUARDABOSONE, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, QUARONA, RASSA, RIMELLA, ROSSA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA ai sensi dell'articolo 32

del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, dell'articolo 12 della Legge Regionale 11/2012 e smi e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono state conferite le seguenti funzioni fondamentali:

- il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- le funzioni socio-assistenziali;
- la protezione civile.

Gestione del patrimonio agro silvo pastorale

Infine il Comune ha aderito alla convenzione con MONTEROSA FORESTE per la manutenzione e valorizzazione del patrimonio silvo pastorale comunale (Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 11.11.2020).

Segreteria comunale

Il Comune, a partire dal 01.03.2023 gestisce in convenzione il Servizio di Segreteria Comunale (con il comune capoconvenzione di Scopello, ed i comuni di Mollia, Rossa e Piode), giusto provvedimento di assegnazione nr. 4 del 18.01.2023 della Prefettura U.T.G. di Torino e deliberazione di C.C. 14 del 02.11.2022. la percentuale di partecipazione è fissata nella misura del 25%.

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Turismo	A.T.L. Alto Piemonte
Gestione rifiuti	C.O.VE.VA.R

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dell'ente saranno improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2025, introducendo tuttavia una ulteriore fattispecie di esenzione per gli immobili alluvionati come da Circolare Ministeriale;
- mantenere invariata nella misura di un euro a pernottamento la misura dell'imposta di soggiorno;
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti;

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 29/07/2020, le cui aliquote sono state approvate, per l'anno 2025, con deliberazione C.C. 24 del 16.12.2024. Si confermano le aliquote adottate con la predetta deliberazione anche per l'annualità 2026.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 22/05/2023. Le tariffe relative all'anno 2025 sono state approvate con deliberazione C.C. 12 del 12.05.2025.
- Imposta di soggiorno: L'Amministrazione comunale ha istituito, a partire dalla stagione estiva 2025 (01.04.2025), con deliberazione C.C. 22 del 16.12.2024. La stessa è stata istituita e con contestuale approvazione del regolamento con deliberazione C.C. 22 del 16.12.2024. Per la gestione è stato messo a disposizione dei contribuenti apposito portale sul sito web dell'Ente.

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla

TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025. L'art 3 c. 5 quinquies del D.L. 228/2021 (decreto milleproroghe), così come convertito nella legge 22.02.2022 n. 15, ha fissato, a partire dal 2022, al 30 aprile di ogni anno il termine di approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI, separandolo quindi rispetto a quello previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. Con deliberazione n. 2 del 18.04.2024 è stato approvato il PEF per il periodo 2024/2026: per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche, fatta salva l'eventuale revisione biennale che potrà essere disposta in relazione agli esercizi 2025-2026 entro i termini previsti dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021 per l'adozione delle tariffe TARI (30 aprile dell'anno successivo).

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF, confermata per il 2025 con deliberazione C.C. 25 del 16.12.2024. Tali aliquote vengono confermate anche per il 2026

L'Amministrazione intende altresì proseguire con l'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"
- Canoni Bacini Imbriferi, ossia compensazioni economiche derivanti dagli impianti idroelettrici, al fine di promuovere lo sviluppo locale e compensare i disagi subiti per la depauperazione della risorsa acqua ex Legge 959/1953
- Servizio Idrico Integrato, le cui tariffe per l'anno 2025 sono state adottate con deliberazione

G.C. 51 del 18.11.2024. Unitamente alla manovra di bilancio 2026-2028 verranno adottate le tariffe per l'anno 2026. L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni ad eccezione delle tariffe del SII incrementate, rispetto al 2025, in relazione al tasso di inflazione programmato.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione si sottolinea come, non essendo attivo presso l'Ente il servizio di Polizia Municipale, non si prevedono proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada e, pertanto, non viene disciplinata la destinazione nell'utilizzo dei medesimi.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area elevata qualificazione			
Area istruttori	2	1	1
Area operatori esperti			
Area operatori			
TOTALE	2	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: n. 1 dipendenti di area istruttori (ex cat C). E' stata assunta, conformemente al PIAO – sottosezione 3 Sottosezione 3.3 Piano triennale di fabbisogni del personale adottato con atto G.C.46 del 04.11.2024 un dipendente a tempo determinato – Area istruttori – ai sensi dell' art. 90 D.Lg. 267/2000 per mesi 12 a tempo parziale 18 ore settimanali, eventualmente rinnovabile.

Il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", che all'art. 33 c.2 prevede che i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia

demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione.

Inoltre per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, come specificato della Corte dei conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore. Il Comune di Campertogno rientra nella fascia comuni con meno di 1.000 abitanti, ed il valore-soglia di riferimento del rapporto tra spese di personale e spese correnti è del 29,5%. Il Comune sconta una gravissima carenza di personale, avendo un unico dipendente da adibire alle molteplici attività quelle istituzionali (anagrafe, stato civile ed elettorale, segreteria), con l'attribuzione delle responsabilità dei servizi in capo al Sindaco ed al segretario comunale.

Capacità assunzionale sulla base dei vigenti vincoli di spesa

La capacità assunzionale 2025-2027 inserita nel PIAO 2025-2027, approvato con deliberazione G.C. 15 del 24.03.2025, è stata determinata sui dati del triennio 2021- 2022-2023 in quanto alla data di adozione dell'atto non era ancora stato approvato il rendiconto 2024. Con deliberazione C.C. n. 8 del 17.04.2025 è stato approvato il rendiconto 2024, per cui ora si rende necessario rideterminare, sulla scorta dei dati contabili disponibili relativi al triennio 2022 -2024, la capacità assunzionale dell'ente. In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, viene effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione dell'ultimo triennio approvato e pertanto degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale. La capacità assunzionale viene così rideterminata, a scorrimento rispetto al triennio precedente:

TIPO ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 1	419.854,86	434.746,38	432.207,75
TITOLO 2	44.758,68	20.628,53	68.891,60
TITOLO 3	111.206,05	113.083,11	124.902,67
TOTALE ENTRATE CORRENTI	575.819,59	568.458,02	626.002,02
FCDE (ass.) 2025		27.788,15	
TOTALE ENTRATE			
Media triennio precedente al netto FCDE		562.305,06	

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti calcolato per questo Comune sul rendiconto anno 2024 è il seguente:

PTFP2022-2023-2024

Spesa personale 2024	107.279,45
Media entrate	562.305,06
Percentuale effettiva	19,07%

Il Comune di Campertogno, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera a) prevista dall'art. 3 del richiamato DM (comuni da fino a 1.000 abitanti) ed avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti nel 2023 pari al 19,07%, inferiore quindi alla soglia 29,50 % di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del medesimo decreto, può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla predetta soglia massima;

Pertanto lo spazio finanziario a regime disponibile per nuove assunzioni nel triennio 2026-2028, determinato secondo il rapporto registrato tra spesa di personale/entrate correnti previsto all'art. 4 del richiamato DM, è il seguente:

PTFP 2025-2026-2027	
Spesa personale 2024	107.279,45
Media entrate	562.305,06
Applicazione % tabella 1)	29,50%
Valore finanziario teorico a regime	165.879,99

- Il valore derivante dal il rapporto registrato tra spesa di personale/entrate correnti previsto all'art. 4 del richiamato DM, è pari a € **165.879,99** e rappresenta, quindi, il vero limite di spesa per garantire la sostenibilità del piano dei fabbisogni di personale. La capacità assunzionale per nuove assunzioni nel triennio, calcolata sulla base del costo del personale 2024 è pari ad € **58.600,54**. Tuttavia la spesa complessiva di personale deve essere rispettosa anche dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il limite di spesa ex art. 1 commi 557 -quater, e comma 562 legge n. 296/2006 il cui limite è stabilito in euro 108.255,00 (il costo del 2024, ricalcolato è pari ad € 79.245,45). Dato atto inoltre che non residuano capacità assunzionali derivanti dalle cessazioni dei cinque anni precedenti;

La proiezione contabile dei costi di personale al fine di valutare l'attuale capacità del Bilancio di sostenere la spesa di personale, e fatti salvi possibili scostamenti sulle decorrenze ma nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili a bilancio, prevede il piano assunzionale complessivamente quanto segue:

ANNO 2026

PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2026

Eventuale prosecuzione dell'ufficio di staff del sindaco

SPESA PREVISTA PER L'ANNO 2026

spesa complessiva prevista per il personale dipendente iscritta a bilancio 2026 € **101.628,00** quindi rispettosa sia del valore soglia della legge 58/2019 che del limite di cui al comma 562 L. 296/2006

ANNO 2027

PIANO OCCUPAZIONALE

Inserimento di n. 1 risorsa a part-time settore finanziario

SPESA PREVISTA PER L'ANNO 2027

spesa complessiva prevista per il personale dipendente iscritta a bilancio 2026 € **101.628,00** quindi rispettosa sia del valore soglia della legge 58/2019 che del limite di spesa di cui al comma 562 L. 296/2006

ANNO 2028

PIANO OCCUPAZIONALE

Eventuale attivazione di nuovo profilo di staff del sindaco

SPESA PREVISTA PER L'ANNO 2028

spesa complessiva prevista per il personale dipendente iscritta a bilancio 2026 € **101.628,00** quindi rispettosa sia del valore soglia della legge 58/2019 che del limite di spesa di cui al comma 562 L. 296/2006

Vengono fatte salve eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici compresi i cantieri di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (tra cui art. 9 comma 28 D.L. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale;

Tutte le assunzioni, avverranno secondo le procedure ordinarie di reclutamento: eventuale scorrimento di graduatorie di altri Enti e/o selezione degli iscritti alle liste di collocamento, concorso pubblico per titoli ed esami, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento della procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, oltre ad eventuale esperimento della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30, comma 2 bis del medesimo D.Lgs. n. 165/2001 .

7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2026-2028 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000,00.

E' stato previsto nel 2026 il ricorso ad indebitamento per € 50.000 a finanziamento per opere di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica e fognaria di cui l'Ente è gestore.

INVESTIMENTI 2025/2027	2025	2026	2027	FONTI DI FINANZIAMENTO 2024/2026	2025	2026	2027
STRAORDINARIA MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	€5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISC.URBANISTICA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Nel corso del triennio 2026-2028 non si prevede la realizzazione di opere pubbliche il cui importo dei lavori risulta pari o superiore ad euro 150.000. Eventuali inserimenti in bilancio di opere di importi superiori comporteranno la modifica del piano.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei termini di pagamento

Il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 ha attuato la direttiva 2000/35/CE, relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, le cui norme si applicano ad ogni pagamento effettuato per il corrispettivo di una transazione commerciale dalle pubbliche amministrazioni, in cui sono ricompresi i comuni. Per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, il D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192, ha modificato il decreto n. 231/2002, con norme che sanzionano il mancato pagamento entro la scadenza prestabilita o, comunque, in via generale, il ritardo nell'adempimento. Il decreto n.231/2002 si applica alle transazioni commerciali intercorrenti tra imprese e pubblica amministrazione, considerando come imprenditore "ogni soggetto esercente un'attività economica organizzata o una libera professione", ricomprendendo quindi anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti. L'art. 4 del decreto n.231/2002 – "Termini di pagamento" – fissa a 30 giorni il termine di pagamento delle fatture da parte delle amministrazioni pubbliche.

La piattaforma dei crediti commerciali – PCC della Ragioneria Generale dello Stato, rappresenta oggi il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della pubblica amministrazione. Gli enti hanno l'obbligo di registrare sulla PCC tutte le fatture ricevute e, in relazione a ciascuna fattura, sono tenuti a tracciare sulla piattaforma le operazioni e le diverse fasi contabili. La piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni con l'obiettivo di associare a ciascuna fattura le informazioni relative ai pagamenti ricevute dagli Enti.

L'efficienza del rispetto dei tempi di pagamento è strettamente e direttamente collegata alla riforma n. 1.11 del PNRR che è parte integrante degli obiettivi nazionali di sviluppo e sottolinea l'impegno dell'Italia nel ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Affrontare questo tema richiede un approccio organizzativo integrato che coinvolge sia gli aspetti normativi che quelli operativi. Qualora l'ente non rispetti i termini di pagamento sorge l'obbligo di accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali, con riduzione della capacità di spesa, e i dirigenti responsabili subiscono la decurtazione della retribuzione di risultato

Questa amministrazione ha adottato misure organizzative e strumenti pratici per garantire una gestione finanziaria efficiente e tempestiva, al fine di raggiungere e mantenere i pagamenti entro i termini previsti dalla vigente normativa al fine di non provvedere all'accantonamento del fondo di garanzia, che di fatto sottrae risorse alla spesa corrente.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

Lo strumento di programmazione, precedentemente disciplinato dal Decreto Legislativo n. 50/2016 ora sostituito dal D.Lgs. 36/2023, acquisisce quindi respiro triennale in luogo dell'estensione biennale precedentemente prevista.

Al medesimo articolo 37, il D.Lgs. 36/2023 prevede inoltre che *"Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)";* tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

PROGRAMMA TRIENNALE TRANSIZIONE TECNOLOGICA E PA DIGITALE

La transizione digitale rappresenta uno degli assi prioritari del ciclo programmatico 2026-2028. Il Comune intende allinearsi alle strategie nazionali e comunitarie in materia di innovazione tecnologica — in particolare al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, al programma PA Digitale 2026 e agli obiettivi del Decennio Digitale europeo — per migliorare la qualità dei servizi pubblici, semplificare i processi amministrativi e rendere l'azione comunale più efficiente, trasparente e vicina al cittadino.

L'obiettivo è costruire un'amministrazione "digitale per default", capace di offrire servizi accessibili, interoperabili e sicuri, anche a supporto delle peculiarità del territorio montano.

La trasformazione digitale del Comune si articola secondo i seguenti principi:

- *Digital first*: il digitale come modalità preferenziale per la gestione dei procedimenti e l'erogazione dei servizi.
- *Cloud first*: preferenza per infrastrutture cloud sicure e qualificate, riducendo costi di gestione e rischi operativi.
- *Interoperabilità by design*: adozione di sistemi e piattaforme che dialogano con le altre amministrazioni (SPID, CIE, ANPR, PagoPA, Piattaforma Notifiche, ecc.).
- *Semplificazione amministrativa*: dematerializzazione dei processi, riduzione della documentazione cartacea, "once-only principle".
- *User-centricity*: servizi progettati a partire dalle esigenze di cittadini e imprese.
- *Sicurezza e protezione dei dati*: adeguamento continuo alle linee guida AgID e al GDPR.
- *Competenze digitali*: sviluppo e aggiornamento continuo del personale.

Gli Obiettivi strategici del Comune di Campertogno per l'orizzonte 2026–2028 sono:

1. *Ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica*

- completamento della migrazione progressiva verso soluzioni cloud qualificate.
- il potenziamento della connettività interna e delle reti di back-up.
- la razionalizzazione del parco hardware e introduzione di sistemi di gestione centralizzata degli aggiornamenti.

2. Digitalizzazione dei servizi al cittadino e alle imprese

- l'estensione dei servizi online con accesso SPID/CIE.
- Il consolidamento di PagoPA, ANPR, Piattaforma Notifiche Digitali, app IO.
- lo sviluppo di uno sportello telematico unificato per pratiche edilizie, tributi, SUAP e richieste generiche.
- la creazione di percorsi guidati per semplificare la fruizione dei servizi digitali da parte degli utenti meno esperti.

3. Dematerializzazione e gestione documentale

- l'adozione integrata di protocollo informatico, firme digitali e conservazione digitale.
- la riorganizzazione dei flussi documentali tra uffici.
- la digitalizzazione dell'archivio corrente e avvio progressivo di digitalizzazione del pregresso.

4. Comunicazione digitale e trasparenza

- aggiornamento costante del sito istituzionale secondo le Linee Guida AgID.
- implementazione di strumenti per open data essenziali.
- potenziamento dei canali digitali per comunicare emergenze, eventi e informazioni alla cittadinanza.

5. Sicurezza informatica e protezione dei dati

- Redazione e aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi ICT.
- Adozione di soluzioni antivirus, firewall e sistemi di backup certificati.
- Formazione obbligatoria del personale su cybersecurity, phishing e gestione sicura dei dati.

6. Formazione e competenze del personale

- Programmazione di corsi annuali di alfabetizzazione digitale.
- Attività pratiche su uso dei software gestionali, piattaforme documentali e nuovi servizi digitali.
- Introduzione di una figura di coordinamento (RTD o funzione equivalente) per la transizione digitale, anche in forma associata con altri enti.

Azioni operative previste nel triennio

2026

- Analisi dello stato dell'arte e redazione del Piano comunale di transizione digitale.
- Attivazione/incremento dei servizi online più utilizzati da cittadini e imprese.

2027

- implementazione della dematerializzazione principali procedimenti.
- Attuazione del sistema di gestione documentale integrata.
- Formazione avanzata del personale su strumenti di interoperabilità.

2028

- Introduzione di strumenti digitali per la partecipazione (consultazioni, modulistica smart).
- Implementazione di dash board di monitoraggio dei servizi digitali.
- Valutazione di impatto e aggiornamento della strategia 2029-2031.

5. Risorse finanziarie

- Le azioni del presente capitolo potranno essere sostenute tramite:
- Fondi propri di bilancio.
- Finanziamenti statali legati al programma PA Digitale 2026.
- Avvisi PNRR residui o futuri.
- Bandi regionali su innovazione e digitalizzazione degli enti locali.
- Eventuali progetti in forma associata con altri Comuni o con l'Unione Montana.

6. Indicatori di monitoraggio

- % servizi comunali disponibili in forma digitale.
- Tempo medio di completamento pratiche digitali.
- Numero personale comunale formato su strumenti ICT.
- Riduzione consumo carta e archivio cartaceo.
- Livello di utilizzo dei servizi digitali (utente registrati, pratiche online, pagamenti digitali).

7. Governance

La responsabilità del coordinamento delle attività di transizione digitale è affidata al Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) o funzione equivalente nella persona del Sindaco Miriam Giubertoni.

Il Comune potrà avvalersi di collaborazioni con enti sovracomunali, società in-house regionali e consulenze ICT specifiche.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

L'ente dispone delle dotazioni strumentali minime atte a garantire l'efficienza dell'attività, per cui si ritiene di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2026-2028 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro 5.000,00.

Opere iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027 non ancora terminate

- | | |
|--|--------------|
| - Opere reti primarie Regione Villa – Contributo regionale - | € 315.000,00 |
| - Evento alluvionale giugno 2024. Interventi di messa in sicurezza difese spondali Gabbio | € 96.672,80 |
| - Eventi alluvionali giugno 2024. Primi interventi di messa in sicurezza sponda sinistra orografica fiume Sesia a monte centro abitato | € 64.172,00 |
| - Eventi alluvionali giugno 2024. Intervento di messa in sicurezza e ripristino manufatti a protezione dei nuclei abitati a valle della località capoluogo | € 174.761,20 |
| - Trasferimento Regione Piemonte opere difesa caduta massi a monte frazione Rusa- contributo regionale | € 30.000,00 |
| - Primi interventi di messa in sicurezza della frazione alpe Orello- contributo regionale | |

- Interventi di messa in sicurezza e ripristino officiosità idraulica del tratto di fiume Sesia a monte del tratto abitato -contributo regionale € 240.000,00
- Interventi manutenzione vasca Acquedotto comunale – contributo CRT e cofinanziamento fondi propri € 420.000,00
- Interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici – contributo ministeriale € 27.000,00
- Interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici – contributo ministeriale € 240.000,00